



N° 20

IL BOLLETTINO

R.C. ROMANO DI LOMBARDIA - DISTRETTO 2042 Gruppo Orobico 2
Sede: Ristorante Palazzo Colleoni, via Molino, 2 - Cortenuova (BG) tel/fax: 0363 992572

ANNO ROTARIANO 2024-2025

Presidente: *Diego Finazzi*

"Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni"
Eleanor Roosevelt

Ristorante Palazzo Colleoni - Cortenuova

Non c'è cura senza ricerca Il Museo Egizio tra ricerca e allestimenti Relatrice dott.ssa Federica Facchetti Egittologa

Una serata ricca di fascino e suggestioni quella di martedì 21 aprile al Rotary Club Romano di Lombardia, con una conviviale dedicata all'Antico Egitto e all'inestimabile patrimonio custodito nella esposizione permanente del Museo egizio di Torino.

Protagonista dell'incontro è stata la dott.ssa Federica Facchetti, egittologa originaria di Romano di Lombardia e curatrice presso il Museo torinese.

Il Museo Egizio di Torino è uno dei musei più importanti al mondo dedicati all'antico Egitto: fondato nel 1824, conserva una delle più grandi collezioni egittologiche esistenti ed è tra i musei più visitati in Italia.

La nostra ospite dott.ssa Federica Facchetti è una egittologa e curatrice proprio al Museo Egizio, dove lavora dal 2014 e fa parte dell'area "Collezione e ricerca", si occupa di ceramiche, mummie animali e tecniche di imbalsamazione, ha curato diverse sale del



Soci presenti:

Brandazza, Conti, Deho', Epizoi, Ferrari, Finazzi, Lazzati, Locati, Lorenzi, Negri, Nembrini, Rinaldi, Rossi, Signorelli, Suardi, Villa, Viola. Vocaskova.

Soci n. 32 di cui presenti n. 18

pari al 56,25%.

Familiari e ospiti dei Soci:

Pio e Daniela Schivardi ospiti di Conti, Wanna ospite di Finazzi, Giada e Lodovico ospiti di Rinaldi, Ivana ospite di Villa, Elisabetta ospite di Viola, Luisa Micheli

ospite di Finazzi, Patrizio e Cinzia Saurgnani ospiti di Signorelli, Tino Tedeschi ospite di Vocaskova.

Ospiti del Club:

La relatrice Federica Facchetti.

museo, tra cui quelle dedicate all'Epoca Tarda, ai vasi in terracotta e alle mummie animali, è coinvolta anche in didattica, accessibilità e divulgazione scientifica.

La dott.ssa Facchetti non è solo una studiosa, ma anche una figura chiave nella progettazione degli spazi espositivi:

- ha partecipato alla realizzazione di nuove gallerie sulla ceramica e sulla mummificazione,
- contribuisce a progetti di ricerca e pubblicazioni scientifiche (ad esempio sulle mummie animali), tiene conferenze e attività divulgative per il pubblico.

Il Museo Egizio è un centro internazionale di ricerca e divulgazione sull'antico Egitto e Federica Facchetti è una delle curatrici che studiano, conservano e raccontano i reperti al pubblico.

L'origine del Museo è lontana nel tempo e va ricercata nel legame con la Casa Savoia: senza i Savoia, il museo probabilmente non esisterebbe.

Tutto inizia nel 1824, quando il re Carlo Felice di Savoia acquista un'enorme collezione di antichità egizie appartenuta al console francese Bernardino Drovetti. Drovetti aveva raccolto migliaia di reperti in Egitto, il re li compra e li porta a Torino. Questo atto segna la nascita ufficiale del Museo Egizio

I Savoia volevano trasformare Torino in una capitale moderna e prestigiosa, infatti promuovono musei, biblioteche e università, e il Museo Egizio diventa uno dei simboli di questa politica culturale

La monarchia sabauda non si limita a collezionare, ma finanzia studi e catalogazioni, attira studiosi da tutta Europa, contribuisce allo sviluppo dell'egittologia come disciplina.

Ernesto Schiaparelli (1856-1928) è una figura chiave nella storia del Museo Egizio di Torino e dell'egittologia italiana. Diventa direttore nel 1894 e lo resta fino alla morte. Sotto la sua guida il museo:

- si arricchisce enormemente
- passa da collezione storica a centro di ricerca internazionale
- viene organizzato in modo più scientifico



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Martedì 28 aprile

Citta' Alta Bergamo

"Visita al Museo Bernareggi"

(a pagg. 7/8 i dettagli e la locandina)

GIOVEDÌ 7 maggio

INTERCLUB con RC Treviglio P.B.

ore 20.00 - Ristorante Al Vigneto, Capriate San Gervasio

"Legittimità egemonica della forza o legalità internazionale"?

Relatore: Giulio Terzi di Sant'Agata

Martedì 12 maggio

ore 20.00 - Ristorante Palazzo Colleoni

"La storia professionale di Elena Bresciani tra Musica e Ricerca"

Relatrice: Elena Bresciani mezzosoprano

Martedì 19 maggio

ore 20.00 - Ristorante Palazzo Colleoni

"Cucina Italiana, patrimonio vivo"

Relatrice: Mirosa Servidati Past President Slow Food Bergamo

SPAZIO SOCI

COMPLEANNI

Francesco Locati il 3 maggio

Stefano Lamera il 4 maggio

Rinaldo Merisi Gamba il 10 maggio

Ivana Vocaskova il 12 maggio

Schiaparelli fonda la Missione Archeologica Italiana e conduce numerosi scavi tra fine '800 e inizio '900. Lavora in siti importantissimi e grazie a queste spedizioni arrivano a Torino migliaia di reperti. Nel 1906 scopre la tomba intatta di Nefertari, una delle regine più celebri dell'antico Egitto. È una scoperta eccezionale per la ricchezza e la qualità delle decorazioni. Un'altra scoperta straordinaria è la tomba intatta dell'architetto Kha e di sua moglie Merit, uno dei corredi funerari meglio conservati al mondo, oggi è uno dei punti forti del Museo Egizio



Schiaparelli è importante anche per il suo approccio:

- **documentazione accurata degli scavi**
- **attenzione al contesto, non solo agli oggetti**
- **rispetto per i reperti**

Schiaparelli ha trasformato il Museo Egizio in un'istituzione di livello mondiale, ha portato a Torino alcune delle scoperte più spettacolari dell'egittologia, è una figura centrale tra i grandi archeologi del suo tempo.

Kha è una delle figure più affascinanti dell'antico Egitto, non tanto per il potere politico, ma perché la sua tomba è arrivata fino a noi praticamente intatta, cosa rarissima.

- **Visse durante il Nuovo Regno (circa 1400 a.C.)**
- **Era un architetto reale, coinvolto nella costruzione delle tombe dei faraoni**
- **Lavorava a Deir el-Medina, il villaggio degli artigiani della Valle dei Re**

Era quindi un funzionario di alto livello, ma non un nobile.

Oggi la tomba di Kha è uno dei tesori principali del Museo Egizio.

Dentro la tomba c'erano centinaia di oggetti, tra cui: mobili (letti, sedie, casse), vestiti e lenzuola, cibo e bevande, strumenti da lavoro, oggetti religiosi.

È come una "casa congelata nel tempo".

Accanto a Kha fu sepolta sua moglie Merit, con un corredo altrettanto ricco.

La presenza di entrambi permette di capire molto sulla vita familiare.

La tomba di Kha è unica perché mostra la vita quotidiana di una classe media-alta, non dei faraoni, conserva oggetti in condizioni eccezionali, permette agli studiosi di ricostruire abitudini, dieta, lavoro e religione

Diverse sono le sale allestite all'interno del Museo: si tratta di ambienti completamente riallestiti con un approccio tematico e cronologico insieme, uso di luci, multimedia e ricostruzioni, maggiore attenzione alla vita quotidiana nell'antico Egitto, non solo ai faraoni.

- **Galleria della cultura materiale. Qui trovi oggetti di uso quotidiano (ceramiche, strumenti, contenitori) che raccontano la vita delle persone comuni.**
- **Sale dell'Epoca Tarda. Rinnovate anche con il contributo di Federica Facchetti, mostrano un periodo meno conosciuto ma ricchissimo di reperti, tra cui statue, amuleti e oggetti rituali.**
- **Sezione delle mummie animali. Una delle novità più affascinanti: spiega perché gli animali venivano mummificati e il loro ruolo religioso. È un campo di studio proprio di Facchetti.**

Percorsi sulla mummificazione. Con pannelli e installazioni che illustrano passo passo il processo, in modo molto accessibile anche ai non esperti.

In passato il museo era più "tradizionale" e centrato sugli oggetti.

Ora invece:

- **racconta storie (persone, riti, società)**
- **integra ricerca scientifica aggiornata**
- **è molto più interattivo e didattico**

In pratica, le nuove sale trasformano la visita in un vero viaggio nell'antico Egitto, non solo una raccolta di reperti.

Le ricerche di Federica Facchetti al Museo Egizio si concentrano soprattutto su aspetti molto specifici ma fondamentali per capire la religione e la vita quotidiana dell'antico Egitto.

Studia perché venivano mummificati animali come gatti, ibis o cocodrilli:

- non erano "animali domestici imbalsamati", ma offerte votive agli dei
- analizza le tecniche di mummificazione (bendaggi, resine, contenuto reale delle mummie)
- usa anche tecnologie moderne (radiografie, TAC) per vedere dentro senza aprirle

Queste ricerche aiutano a capire il rapporto tra religione, economia e allevamento di animali sacri. Un altro ambito chiave è lo studio dei vasi:

- classificazione delle forme e delle funzioni
- produzione e tecniche artigianali
- uso nei contesti funerari e quotidiani

In particolare ha lavorato sui vasi "femminiformi", cioè contenitori con forme umane, legati a rituali religiosi.

Facchetti studia anche:

- materiali utilizzati (resine, oli, tessuti)
- differenze tra mummie umane e animali
- evoluzione delle tecniche nel tempo

Questo tipo di ricerca è importante perché collega archeologia, chimica e antropologia.

Non fa solo ricerca "teorica":

- ha contribuito alla progettazione di sale dedicate a mummie animali e ceramiche
- traduce i risultati scientifici in percorsi espositivi comprensibili al pubblico
- partecipa a conferenze e divulgazione

Le mummie studiate con radiografie (RX) e tomografia computerizzata (TAC) sono uno dei campi più interessanti dell'egittologia moderna, usato anche al Museo Egizio.

- RX (raggi X): danno un'immagine "piatta", utile per vedere ossa, fratture, amuleti nascosti
 - TAC (CT scan): crea una ricostruzione 3D dell'interno della mummia, strato per strato
- La TAC è molto più avanzata perché permette di "entrare" virtualmente nel corpo senza aprirlo.

Grazie a queste tecniche, gli studiosi (tra cui Federica Facchetti per le mummie animali) possono capire: età, sesso e malattie, traumi o cause di morte, tecniche di imbalsamazione, presenza di oggetti nascosti (amuleti, gioielli)

Le TAC hanno rivelato cose sorprendenti: alcune mummie contengono scheletri completi, altre solo parti di animali, alcune addirittura sono vuote o riempite di materiali

Questo ha cambiato molto la nostra idea: erano spesso offerte votive prodotte in grande quantità.

Prima si dovevano "sbendare" le mummie (spesso danneggiandole). Oggi invece: tutto è non invasivo, si può analizzare più volte, si conservano i reperti intatti

RX e TAC permettono di studiare le mummie come veri "corpi clinici", unendo archeologia e medicina, senza distruggerle.

Con grande passione Federica ha accompagnato i presenti in un viaggio coinvolgente tra storia, archeologia e ricerca scientifica, illustrando il valore delle collezioni museali, la loro evoluzione e i futuri allestimenti.

Una serata di grande valore culturale, capace di unire divulgazione e passione.

Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Facchetti, autentica eccellenza del nostro territorio.

dieffe







I Presidenti 2026-2027 dei 7 Rotary del Gruppo Orobico 2 con il Governatore 25-26 Stefano Arese, il Governatore 26-27 Pippo La Rocca e l'Assistente del Governatore Mirko Rossi.



Viaggio nel sacro Fuori porta in Città Alta

28.04.26 - h. 18.30

Piazza Vecchia - Bergamo - Città Alta

Programma

18.30 Ritrovo in Piazza Vecchia
Bergamo - Città Alta

a seguire Visita guidata al Battistero
e alla Cattedrale

18.45 Visita Guidata
Museo Bernareggi

20.15 Traferimento presso il Ristorante
"Circolino" per la conviviale

Evento su prenotazione a numero chiuso. Prenotazioni entro 21.04.26
Contributo previsto per ospiti e rotariani in visita **euro 50,00 cad.**

*Serata organizzata dal Rotary Club Romano di Lombardia
Informazioni: segreteria@rotaryromano.it

Fuori porta in Città Alta

martedì 28 aprile 2026

Ritrovo ore 18.30 Piazza Vecchia, Città Alta - Bergamo

Visita guidata agli ambienti espositivi del Museo Diocesano “Adriano Bernareggi” seguirà la visita al Battistero e alla Cattedrale di Sant’Alessandro

Conclusa la visita guidata ci trasferiremo presso il Ristorante "Circolino",
attorno alle ore 20.00, per la cena conviviale.

Chiediamo la cortesia di esprimere su Club Communicator la vostra eventuale
adesione entro il 20 aprile p.v.

COMPONENTI DIRETTIVO 2025-2026

**Presidente**

Diego Finazzi

Vice Presidente

Stefano Lazzati

Segretario

Cristian Viscardi

Prefetto

Tomaso Epizoi

Tesoriere

Paolo Viola

Past President

Mirko Rossi

Incoming President

Iva Conti Schivardi

Consigliere

Federico Nozza,
Giorgio Bona,
Elia Brandazza,
Stefano Lamera,
Diego Lorenzi

Presidenti di commissione

Pubblica Immagine:
Mirko Rossi
Servizi Comunitari e Giovani:
Stefano Lamera
Amministrazione e Sviluppo:
Elia Brandazza
Effettivo:
Stefano Lazzati
Fondazione Rotary:
Angelo Rinaldi
Progetti:
Giacomo Brignoli
Azione Internazionale:
Claudio Crescini
Facilitatore di Club:
Mirko Rossi
Azione Internazionale
Italo Poletti

**Redazione de
“Il Bollettino”**

Rita Lupi
rotary@lazzatigiuseppe.it

**Governatore
Distretto 2042**

Stefano Artese
Rotary Club Lecco Manzoni

Presidente Internazionale

Francesco Arezzo
Rotary Club Ragusa, Italy

Rotary International:

www.rotary.org

Rotary Italiano:

www.rotary.it

Rotary Distretto 2042:

www.rotary2042.it

**Rotary Romano
di Lombardia:**

www.rotaryromano.it

E-mail segreteria:

segreteria@rotaryromano.it